

PRESENTAZIONE PROGETTI

Titolo Progetto

Secur Labor

Bando: (2016-01) Primo bando presentazione progetti FSE 2016

Area: area generale

Settore: tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.

Denominazione Ente: I.N.A.C. - ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI

Codice Ente: RT2C00288

Data di presentazione: 15/02/2016 alle: 11.58.13

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE FINANZIATI CON IL POR FSE 2014/2020 NELLA REGIONE TOSCANA

(Asse A.2.1.3.B)

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

I.N.A.C. – ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI
Indirizzo: Lungotevere Michelangelo 9 - 00192 Roma
Recapito telefonico (referente operativo Corrado Tei): 055 23389 – 348 3862972
e-mail: inactoscana@cia.it

2) Codice regionale: RT2C00288

2bis) Responsabile del progetto:

- i. **NOME E COGNOME:** Francesco Spagnolo
- ii. **DATA DI NASCITA:** 27/06/1974
- iii. **CODICE FISCALE:** SPGFNC74H27B822X
- iv. **INDIRIZZO MAIL:** francescospagnolo@gmail.com
- v. **TELEFONO:** 339 2059911

2 ter) Coordinatore di progetti (da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):

- i. **NOME E COGNOME:** Maria Cristina Lorenzetti
- ii. **DATA DI NASCITA:** 19/05/1963
- iii. **CODICE FISCALE:** LRNMCR63E59L384H
- iv. **INDIRIZZO MAIL:** c.lorenzetti@cia.it
- v. **TELEFONO:** 3356648942

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) Titolo del progetto:

“Secur Labor”

4) Settore di impiego del progetto:

Area Generale “Tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale” (L.R. T. 35/2006, art. 3, comma 1, lettera a)

5) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori

misurabili:

Nonostante l'impegno profuso dal legislatore in tema di tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro, le malattie professionali e gli infortuni sul lavoro rappresentano ancora oggi una piaga che pesa in maniera importante sulla collettività in termini economico-finanziari e sociali.

Con recenti provvedimenti nazionali e regionali, contenuti anche nella Legge di stabilità 2016, sono state stanziati importanti somme di denaro al fine di prevenire o limitare i rischi di infortuni e di malattie professionali nel mondo del lavoro. Questi importantissimi interventi finanziari però, produrranno i loro effetti negli anni a venire, ma ad oggi sono moltissimi i lavoratori che subiscono infortuni sul lavoro o contraggono malattie a causa delle condizioni di lavoro a cui sono demandati. Le malattie professionali, proprio per la loro lenta ma progressiva evoluzione, spesso si manifestano dopo il pensionamento del lavoratore.

Il Progetto propone una serie di attività sulle seguenti categorie di destinatari:

1) Lavoratori (o loro eredi)

2) Pensionati (o loro eredi)

Nel contesto regionale si rileva la necessità di informare capillarmente i lavoratori o i già pensionati al fine di coinvolgerli nella "cultura della prevenzione" e di renderli coscienti delle opportunità economiche e non economiche loro riservate in caso di malattia professionale o di infortunio sul lavoro. Limitatamente all'indennizzo economico dei due eventi, l'intervento si rivolgerà anche agli eventuali eredi in caso di decesso del lavoratore/pensionato.

Nella tabella che segue, la situazione in Toscana sulle malattie professionali e gli infortuni sul lavoro denunciati (*fonte Inail*) nel periodo gennaio/luglio 2015 per le prime, nel 2014 (ultimo anno disponibile) per i secondi. Il dato toscano si conferma tra i più alti in Italia.

Anche se in leggerissimo calo, le malattie professionali denunciate in Toscana nei primi sette mesi del 2015 restano tra le più alte d'Italia: 4.760 a fronte delle 4.792 dello stesso periodo 2014 (su scala nazionale 36.843). Nel periodo 2009/2013 si è assistito ad una crescita del dato sia in termini assoluti che per singola provincia, che è quasi raddoppiato (da 3.704 nel 2009, a 6.579 nel 2013)!

Gli infortuni sul lavoro denunciati, seppure in leggero calo in Toscana rispetto al 2013 (meno 4,78%), sono stati 52.310.

Provincia	Malattie professionali	Infortuni (*dato 2013)
Arezzo	470	5.032 (di cui 4 mortali)
Firenze	364	13.497 (di cui 12 mortali)
Grosseto	256	2.666 (di cui 5 mortali)
Livorno	635	4.970 (di cui 5 mortali)
Lucca	1.075	5.690 (di cui 4 mortali)
Massa Carrara	439	2.823 (di cui 2 mortali)
Pisa	1.082	5.705 (di cui 6 mortali)
Pistoia	193	3.116 (di cui 4 mortali)
Prato	85	2.492 (di cui 8 mortali)
Siena	161	3.946 (di cui 7 mortali)
Totale	4.760	49.937 (di cui 57 mortali)

Nella tabella che segue si riportano i dati dei dipendenti e dei lavoratori autonomi potenzialmente interessati all'informazione ed assistenza, rilevati dagli archivi interni del Sistema confederale (operai agricoli e lavoratori autonomi dell'agricoltura), nelle diverse realtà territoriali.

Provincia	Lavoratori dipendenti ed autonomi potenzialmente interessati
Arezzo	3.308
Firenze	2.461
Grosseto	5.294
Livorno	1.888
Lucca	1.975
Massa Carrara	660
Pisa	1.970
Pistoia	2.328
Prato	340
Siena	6.336
Totale	26.560

La lettura ed i servizi offerti in questo contesto dal Patronato INAC della Toscana

Il Patronato INAC (Istituto Nazionale Assistenza Cittadini) della Toscana, ha una struttura articolata sull'intero territorio regionale, ed è riconosciuto dal Ministero del lavoro e dalle politiche sociali. E' promosso dalla Confederazione Italiana Agricoltori ed è inserito in un Sistema organizzato del quale fanno parte strutture associative (ad esempio l'Associazione pensionati della Cia, l'Associazione Giovani Imprenditori Agricoli, l'Associazione Donne in Campo), ed economiche (ad esempio, il Centro di assistenza fiscale Caf Cia Srl).

In Toscana sono presenti una sede regionale, 6 sedi provinciali (Arezzo, Grosseto, Livorno, Pisa, Pistoia, Siena), 2 sedi interprovinciali (Lucca-Massa Carrara e Firenze-Prato); 38 sono le sedi zonali ed oltre 200 i recapiti giornalieri comunali o di frazione. Presso i suddetti uffici vengono garantiti tutti i servizi di informazione, assistenza e promozione, anche ai lavoratori o già pensionati, anche necessari a garantire l'ottenimento dei diritti previdenziali, assicurativi ed assistenziali, oltre alle altre disposizioni riconosciute da norme nazionali e regionali.

Con alcuni recenti decreti, il Ministero del Lavoro ha ampliato le competenze e di conseguenza le attività esercitabili dai patronati, quali l'INAC, anche alla sicurezza nei luoghi di lavoro, intesa come attività informativa rivolta ai datori di lavoro ed ai lavoratori.

L'attività informativa in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro, viene attualmente effettuata all'interno del Sistema confederale del quale l'INAC fa parte (vedi più avanti), da agenzie formative anche loro facenti parte del Sistema confederale.

Il Patronato INAC della Toscana ha gestito nel 2015 **oltre centocinquantamila** pratiche patrocinate (assistite) di cittadini, anche iscritti all'Associazione pensionati Cia (associazione che tutela ed assiste in Toscana oltre centomila pensionati di tutte le categorie di lavoro).

In collaborazione con il Centro di assistenza fiscale, nello stesso anno sono stati presentati all'Amministrazione finanziaria oltre 130mila modelli dichiarativi (ISEE, dichiarazioni RED dei pensionati, dichiarazioni di responsabilità per gli invalidi civili e titolari di pensione/assegno sociale, modelli dichiarativi 730).

Nel 2015 negli uffici del Patronato INAC della Toscana sono transitati (monitorati) oltre due milioni di persone per richiedere informazioni ed assistenza.

Provincia	Lavoratori autonomi e dipendenti (1)	Infortuni (2)	Malattie professionali (2)	Patrocinate		Indicatori di partenza	
				Informazione (1)	Infortuni e malattie professionali (2)	% (1)	% (2)
Arezzo	3.308	5.032	470	20%	9%	20%	9%
Firenze	2.461	13.497	364	18%	4,2%	18%	4,2%
Grosseto	5.294	2.666	256	19%	17,5%	19%	17,5%
Livorno	1.888	4.970	635	24%	5%	24%	5%
Lucca	1.975	5.690	1.075	22%	32,5%	22%	32,5%
Massa C. (*)	660	2.823	439	(*)	(*)	(*)	(*)
Pisa	1.970	5.705	1.082	21%	16,55%	21%	16,55%
Pistoia	2.328	3.116	193	26%	20%	26%	20%
Prato (*)	340	2.492	85	(*)	(*)	(*)	(*)
Siena	6.336	3.946	161	28%	22%	28%	22%
Totale	26.560	49.937	4.760	22,25%	15,8%	22,25%	15,8%

(*) I dati delle due province sono inglobati nei dati di Lucca (Massa C.) e Firenze (Prato) - interprovinciali

Dalla tabella che precede, si ricavano gli **indicatori di bisogno** su cui si intende operare con il presente Progetto:

Beneficiari dirette ed indiretti:

a) Scarsa diffusione dell'attività informativa e conseguente carenza richiesta di assistenza per la presentazione di pratiche attinenti. Riduzione dei contatti e delle pratiche di assistenza

1a) Lavoratori: informazione e formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (cultura della prevenzione). Informazione ed assistenza alla presentazione di pratiche finalizzate all'ottenimento di opportunità economiche e non economiche conseguenti ad eventi infortunistici o malattie professionali.

2a) Pensionati e lavoratori (o loro eredi): informazione ed assistenza alla presentazione di pratiche finalizzate all'ottenimento di opportunità economiche e non economiche conseguenti ad eventi infortunistici occorsi quando ancora in attività o per l'insorgere di malattie professionali successivamente al pensionamento. Adeguata valorizzazione ai fini pensionistici dei periodi contributivi con eventi infortunistici.

3a) Beneficiari indiretti. Le Amministrazioni pubbliche in genere: potranno beneficiare di una sostanziale riduzione dell'onere informativo, dell'interlocuzione con i soggetti interessati dal Progetto; certezza di aver erogato le provvidenze economiche agli aventi diritto; riduzione della spesa pubblica per infortuni e per malattie professionali, della spesa sanitaria e sociale.

ATTIVITÀ SIMILARI OFFERTI DA ALTRE STRUTTURE

Altre strutture in Toscana erogano servizi simili a quelli offerti dal Patronato INAC e dal Sistema integrato nel quale è inserito. Soggetti istituzionali (INPS e comuni), altri patronati. Qui di seguito riportiamo una tabella nella quale sono riportati i dati di sintesi dei patronati maggiormente rappresentativi in Toscana.

Toscana	
Patronati	Pratiche anno
INCA	87.481

INAS	44.904
ACLI	41.583
INAC	36.863
EPACA	19.178
EPASA	16.443
50& PIU'ENASCO	15.121
ITAL	11.304
INAPA	8.648
ITACO	6.532

6) Obiettivi del progetto:

Il fenomeno (negativo) degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, nonostante lo sforzo dei legislatori, non è stato ancora ridotto ai termini "fisiologici", e secondo alcuni analisti si manterrà a questi livelli ancora per un periodo lungo (oltre un ventennio). Non sono mai abbastanza le azioni volte a prevenire gli eventi infortunistici e le malattie per causa lavoro. Il legislatore ha da anni incentivato la formazione in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro e tutelato, anche economicamente, il mondo del Lavoro, al fine di indennizzare i lavoratori, anche se ormai in pensione, impegnati in attività lavorative in ambienti, con modalità ed in condizioni che hanno causato un infortunio o una malattia professionale.

Con questo progetto il Patronato INAC si pone l'obiettivo di fornire ai lavoratori l'informazione e la formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Al tempo stesso, verrà assicurata l'assistenza, anche medico legale, sia ai lavoratori che ai pensionati, necessaria alla richiesta di indennizzo dell'evento infortunistico, per l'ottenimento di una rendita, per il riconoscimento e l'indennizzo della malattia professionale, per l'adeguata valorizzazione ai fini previdenziali dei periodi contributivi interessati da eventi infortunistici. In caso di decesso del lavoratore o del pensionato, causa infortunio o in sospetta presenza di malattia professionale, l'assistenza verrà garantita nella medesima modalità agli eredi.

I destinatari degli obiettivi del progetto vengono suddivisi in due categorie allo scopo di meglio orientare i diversi interventi:

- a) **Lavoratori:** informazione di dettaglio delle disposizioni sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ed inerenti i mezzi di prevenzione e di protezione individuale (DPI); illustrazione delle disposizioni normative destinate all'indennizzo economico e non economico in caso di infortunio sul lavoro e per la malattia professionale (agli eredi in caso di decesso del lavoratore). Assistenza gratuita per la compilazione, inoltro, iter procedurale, contenzioso anche medico legale, delle pratiche conseguenti. Crescita della "cultura della prevenzione". **Obiettivo:** raddoppio dei contatti informativi e formativi; raddoppio dei contatti per gli interessati alle disposizioni sulle indennità dedicate alle malattie professionali; raddoppio degli interventi di concreta assistenza ai lavoratori interessati da eventi infortunistici e da malattie professionali e per la corretta valorizzazione previdenziale dei periodi interessati da eventi infortunistici.
- b) **Pensionati:** illustrazione delle disposizioni normative destinate all'indennizzo economico e non economico in caso di malattia professionale conclamata dopo il collocamento in pensione o in periodi immediatamente antecedenti (agli eredi in caso di decesso del pensionato). Adeguata valorizzazione ai fini pensionistici dei periodi di contribuzione accreditata per eventi infortunistici. Assistenza gratuita alla compilazione, inoltro, iter procedurale, contenzioso anche medico legale, delle pratiche conseguenti. **Obiettivo:** raddoppio dei contatti con i pensionati interessati dalle disposizioni sulle indennità dedicate in caso di malattia professionale; raddoppio degli interventi di concreta assistenza per i pensionati interessati da eventi infortunistici quando ancora lavoratori, o da malattie professionali dopo il pensionamento;

raddoppio degli interventi per la valorizzazione pensionistica dei periodi contributivi interessati da eventi infortunistici.

SITUAZIONE DI PARTENZA	OBIETTIVI SPECIFICI	RISULTATI ATTESI
<p>1. Scarsa conoscenza dei lavoratori delle disposizioni inerenti la sicurezza nei luoghi lavoro e delle opportunità economiche e non economiche offerte dalle norme nazionali e locali per l'indennizzo degli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.</p>	<p>Informare i lavoratori delle disposizioni inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro, l'uso dei DPI, le opportunità economiche e non economiche offerte dalle disposizioni normative nazionali e locali per l'indennizzo degli infortuni e delle malattie professionali. Assistenza gratuita alla redazione ed all'inoltro delle richieste, assistenza nell'iter procedurale, cura del contenzioso con assistenza medico legale.</p>	<p>Raddoppio dei contatti informativi per i destinatari del progetto. Raddoppio delle domande di assistenza alla richiesta delle indennità economiche e non economiche correlate. Raddoppio degli interventi di valorizzazione dei periodi contributivi interessati da eventi infortunistici.</p>
<p>2. Scarsa conoscenza delle opportunità economiche riservate ai pensionati che manifestano una malattia professionale. Scarsa conoscenza delle opportunità derivanti dalla corretta valorizzazione dei periodi contributivi interessati da eventi infortunistici.</p>	<p>Diffusione delle informazioni sulla possibilità per i pensionati di ottenere l'indennità prevista per malattia professionale, o ausili medici. Informazione dei vantaggi economici derivanti dalla corretta valorizzazione dei periodi contributivi interessati da eventi infortunistici. Assistenza gratuita alla redazione ed all'inoltro delle richieste, assistenza nell'iter procedurale, cura del contenzioso con assistenza medico legale.</p>	<p>Raddoppio dei contatti informativi per i destinatari del progetto. Raddoppio delle domande di assistenza per la presentazione di pratiche finalizzate all'ottenimento delle indennità previste per malattia professionale e per ausili medici. Raddoppio delle pratiche di corretta valorizzazione ai fini pensionistici dei periodi contributivi interessati da eventi infortunistici.</p>

Indicatori di arrivo. Nella tabella che segue vengono riportati gli indicatori di arrivo per tipologia di destinatario (1) **Lavoratori**; (2) **Pensionati**.

Provincia	Lavoratori autonomi e dipendenti (1)	Infortuni (2)	Malattie professionali (2)	Attività corrente		Indicatore di arrivo (1) %	Indicatore di arrivo (2) %
				Informativa lavoratori (1)	Infortuni e malattie professionali (2)		
Arezzo	3.308	5.032	470	20%	9%	40%	18%
Firenze	2.461	13.497	364	18%	4,2%	36%	8,4%

Grosseto	5.294	2.666	256	19%	17,5%	38%	35%
Livorno	1.888	4.970	635	24%	5%	48%	10%
Lucca	1.975	5.690	1.075	22%	32,5%	44%	65%
Massa C. (*)	660	2.823	439	(*)	(*)	(*)	(*)
Pisa	1.970	5.705	1.082	21%	16,55%	42%	33%
Pistoia	2.328	3.116	193	26%	20%	52%	40%
Prato (*)	340	2.492	85	(*)	(*)	(*)	(*)
Siena	6.336	3.946	161	28%	22%	56%	44%
Totale	26.560	49.937	4.760	22,25%	15,8%	44,5%	31,6%

7) Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:

7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente (non prendere in considerazione i giovani in servizio civile regionale).

Le attività di informazione, promozione ed assistenza ai lavoratori ed ai pensionati per i servizi proposti o richiesti, viene assicurata dal personale in forza al patronato INAC, affiancato dal Giovane in Servizio civile regionale, che verrà coinvolto e prenderà visione e parteciperà alle fasi necessarie e dell'iter procedurale del contatto informativo e di assistenza per la presentazione dell'eventuale pratica destinata alla Pubblica amministrazione, per il riconoscimento delle indennità richieste.

Complessivamente verranno coinvolte 34 persone: i direttori provinciali dell'INAC, i responsabili di sede zonale, gli impiegati dipendenti o distaccati all'INAC dall'Organizzazione promotrice (Confederazione italiana agricoltori), un funzionario amministrativo, un addetto stampa, un legale per ogni sede di attuazione del progetto ed altrettanti medici-legali, dietro apposita convenzione.

Nel dettaglio:

I direttori ed il responsabile di zona (OP): svolgono il ruolo di coordinatori delle attività come da schema successivo, pianificano l'attività dei realizzatori e dei coadiuvanti, verificano l'efficacia e l'efficienza del lavoro svolto; si fanno carico della formazione, della promozione delle convenzioni con associazioni e cooperative presenti nel territorio, e degli incontri con gli altri soggetti della sussidiarietà orizzontale. Predispongono l'attività di informazione e di promozione. Realizzano la campagna informativa; predispongono il questionario per la rilevazione dei bisogni.

Gli impiegati dipendenti: rilevano le priorità degli interventi e realizzano i contatti telefonici per instaurare l'interlocuzione iniziale, rilevano la tipologia di servizio e il livello dell'intervento, effettuano la mappatura dei bisogni rilevati e rendicontano l'attività svolta. Rappresentano il riferimento tecnico-organizzativo dei giovani in Servizio civile.

Gli avvocati: assicurano la consulenza legale per l'eventuale instaurazione del contenzioso.

I medici: determinanti per l'orientamento medico-legale per la richiesta di indennizzo delle malattie professionali, per la richiesta della rendita, l'eventuale contenzioso anche per il riconoscimento dei postumi invalidanti conseguenti ad un infortunio, congiuntamente con i legali.

L'amministrativo: supporta il Progetto per la parte burocratico-amministrativa e di rendicontazione

L'addetto stampa: realizza e supervisiona le attività di informazione e comunicazione.

Riepilogo figure per sede con riferimento se dipendenti (D) o volontari (V)

Sede INAC	Direttori e responsabili di zona	Impiegati	Medici	Avvocati	Amm.vo	Addetto stampa
provinciale di Arezzo	1 (D)	1 (D)	1 (V)	1 (V)		
provinciale di Firenze	1 (D)	1 (D)	1 (V)	1 (V)		
provinciale di Grosseto	1 (D)	1 (D)	1 (V)	1 (V)		
provinciale di Livorno	1 (D)	1 (D)	1 (V)	1 (V)		
provinciale di Lucca	1 (D)	1 (D)	1 (V)	1 (V)		
provinciale di Pistoia	1 (D)	1 (D)	1 (V)	1 (V)		
provinciale di Siena	1 (D)	1 (D)	1 (V)	1 (V)		
provinciale di Pisa	1 (D)	1 (D)	1 (V)	1 (V)		
Livello regionale					1 (V)	1 (D)
TOTALE	8 (D)	8 (D)	8 (V)	8 (V)	1 (V)	1 (D)

Totale figure dipendenti: 17

Totale figure volontarie (esclusi i Giovani in servizio civile): 17

Fasi di realizzazione

- 1) Rilevazione dei bisogni delle categorie interessate alle informazioni (lavoratori e pensionati); studio ed approfondimento delle normative di interesse.
- 2) Azione di informazione per diffondere la conoscenza delle disposizioni inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro. Campagne informative di massa e mirate, anche per diffondere la conoscenza delle opportunità economiche in caso di infortunio o di malattia professionale.
- 3) Organizzazione di corsi informativi e formativi in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro, in collaborazione con le agenzie formative accreditate presso la Regione e promosse dall'Organizzazione promotrice, rivolti ai lavoratori dipendenti ed autonomi, ai Giovani in Servizio civile regionale.
- 4) Promozione e diffusione degli strumenti realizzati e la rete dei servizi con le istituzioni pubbliche e privati, anche per ampliare l'offerta comunicativa.
- 5) A completamento dell'iter inerente l'individuazione dei bisogni, dello studio del caso e della convocazione dell'interessato, i Giovani, affiancati dal personale INAC, applicheranno praticamente le conoscenze acquisite nei corsi formativi.

OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	FASE TEMPORALE
1. Miglioramento dell'accessibilità delle informazioni sui diritti lavorativi, assicurativi e previdenziali.	1.1 Lettura del territorio 1.2 Approfondimento della normativa	Fase I (1° mese)
2. Migliorare la quantità di strumenti di informazione così da garantire ai lavoratori e pensionati, livelli di accesso	2.1 Implementazione dell'azione di informazione	Fase II (2°-6° mese)

maggiore.		
3. Aumento dei lavoratori e dei pensionati che interagiranno con i servizi e gli accessi previsti da INAC e dalla rete dei servizi regionali.	3.1 Promozione dei servizi nel territorio 3.2 Sviluppo di una rete territoriale	Fase III (7°-8° mese)

AZIONI	DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ
1. Lettura del territorio	<p>1.1 Studio e monitoraggio dell'impatto reale della legislazione e dei provvedimenti amministrativi in materia.</p> <p>1.2 Mappatura delle informazioni circa le prestazioni assistenziali e/o integrative riservate dagli Enti locali e da altre realtà.</p> <p>1.3 Mappatura servizi della pubblica amministrazione, della sanità e/o altro comparto pubblico.</p> <p>1.4 Realizzazione di questionari per la rilevazione dei bisogni dei cittadini, mappatura dei bisogni rilevati e rendicontazione sull'attività svolta.</p> <p>1.5 Raccolta dati, tramite internet e contatti telefonici, sulla situazione dei vari destinatari del progetto.</p> <p>1.6 Stesura di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti per ottimizzare l'azione di contatto.</p>
2. Approfondimento della normativa	2.1 Studio e approfondimento della normativa nazionale e regionale attinente le materie del Progetto
3. Implementazione dell'azione di informazione	<p>3.1 Realizzazione strumenti di informazione atti a pubblicizzare i servizi, anche specifici rispetto alle caratteristiche del territorio delle varie province, dell'utenza e dei diversi portatori di interesse.</p> <p>3.2 Diffusione dei contenuti, attraverso azioni di comunicazione mirate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - workshop, seminari di studio, stand, direct mailing, ecc...; - iniziative pubbliche ("INAC in piazza", ecc...); - sito internet regionale; - realizzazione di pubblicistica e cartellonistica specifica nelle sedi provinciali e locali dell'INAC; - pubblicazione di articoli su quotidiani e periodici regionali e nazionali; - pubblicazione attraverso l'agenzia stampa; - comunicati via radio tramite le locale emittenti; - servizi televisivi su TV locali; - incontri con gruppi di associazioni (es: associazioni di anziani o stranieri) presenti nel territorio.
4. Promozione dei servizi nel territorio	<p>4.1 Realizzazione di un report regionale sui bisogni dei destinatari e dei servizi offerti.</p> <p>4.2 Promozione di un convegno regionale di presentazione del report</p>

AZIONI	DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ
	alle istituzioni, associazioni e cittadini.
5. Sviluppo di una rete territoriale	5.1 Formalizzazione dei contatti e realizzazione di una rete di promozione dei servizi esistenti.

Per la realizzazione delle attività formative ci si avvarrà anche della collaborazione delle agenzie formative accreditate al livello regionale “CIPA-AT GROSSETO Agenzia Formativa” e “AGRICOLTURA È VITA SRL”, in particolare, le suddette strutture verranno impegnate nei corsi di informazione e formazione dei destinatari delle azioni progettuali e dei Giovani in Servizio civile regionale, sulle disposizioni inerenti il progetto (normative nazionali e locali). Interverranno anche l’Associazione Pensionati Toscana ed il Caf Cia Srl.

7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell’ambito del progetto.

A supporto delle azioni del personale in forza al Patronato INAC, dei collaboratori, dei professionisti convenzionati, degli enti partner, è previsto l’inserimento di **10 giovani**, che svolgeranno, secondo le fasi previste, le attività indicate nelle sedi accreditate per il Progetto. Il/la giovane in servizio civile opererà in supporto agli operatori su indicati sia nelle attività a diretto contatto con i destinatari, che in quelle di preparazione e supporto, che prevedono mansioni quali servizi ausiliari, aggiornamento della documentazione e affiancamento dell’équipe nella programmazione delle attività; uso delle procedure in uso al Patronato INAC, fornite o rese disponibili dalle Amministrazioni pubbliche e da strutture facenti parte del Sistema organizzato di cui fa parte il Patronato INAC. In particolare le attività che seguono:

a) Lavoratori: accompagnati dagli OP i Giovani dovranno individuare i soggetti destinatari delle attività, utilizzando anche dati già disponibili ad INAC, al Sistema confederale di cui INAC fa parte, della Pubblica amministrazione. Dovranno predisporre il materiale informativo e diffonderlo con azioni mirate, finalizzate all’informazione inerente il corretto uso dei mezzi di prevenzione e di protezione individuale. Redazione di materiale informativo idoneo ad illustrare le disposizioni normative destinate all’indennizzo economico e non economico in caso di infortunio sul lavoro, per la malattia professionale, per la corretta valutazione dei periodi di lavoro con eventi infortunistici. Convocazione dei potenziali lavoratori interessati dalle attività progettuali, assistenza alla redazione, all’inoltro, all’iter procedimentale, delle pratiche conseguenti, con il supporto della qualificata consulenza medico legale.

b) Pensionati: analisi delle banche dati disponibili in INAC e nel Sistema confederale di cui INAC fa parte e della Pubblica amministrazione, allo scopo di individuare i pensionati potenzialmente interessati dalle attività progettuali. Realizzazione di materiale informativo delle disposizioni normative destinate all’indennizzo economico e non economico in caso di malattia professionale conclamata dopo il collocamento in pensione o in periodi immediatamente antecedenti. Convocazione degli interessati e proposta delle attività progettuali.

I giovani in Servizio civile regionale verranno impegnati nello studio e nel monitoraggio della conoscenza della cittadinanza, della legislazione speciale su temi inerenti i diritti assicurativi e del complesso iter burocratico conseguente alla presentazione di una pratica.

Verranno istruiti sull'uso delle procedure informatiche in uso ad INAC o concesse a qualsiasi titolo da Amministrazioni pubbliche o da strutture facenti parte del Sistema confederale di cui INAC fa parte.

Dovranno rilevare eventuali interventi aggiuntivi di natura economica e non economica deliberate o comunque riconosciute dagli Enti locali.

Dovranno realizzare dei questionari con i quali rileveranno i bisogni dei destinatari del Progetto.

Elaboreranno banche dati fornite da INAC o da altri soggetti, allo scopo di individuare i soggetti nei confronti dei quali verranno effettuate azioni informative e promozionali mirate.

Dovranno diffondere l'iniziativa realizzata grazie all'intervento del Servizio civile regionale ed i risultati raggiunti, in occasione di iniziative pubbliche, utilizzando il sito internet del Patronato INAC, pubblicando articoli su quotidiani e periodici, promuovendo o partecipando ad iniziative radiotelevisive locali, ecc..

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ	ATTIVITÀ SPECIFICHE DEL GIOVANI
<p>A1.1.1 Studio e monitoraggio dell'impatto reale della legislazione e dei provvedimenti amministrativi in materia.</p> <p>A1.1.2 Mappatura delle informazioni circa le prestazioni assistenziali e/o integrative riservate dagli Enti locali e da altre realtà.</p> <p>A1.1.3 Mappatura servizi della pubblica amministrazione, della sanità e/o altro comparto pubblico.</p> <p>A1.1.4 Realizzazione di questionari per la rilevazione dei bisogni dei cittadini, mappatura dei bisogni rilevati e rendicontazione sull'attività svolta.</p> <p>A1.1.5 Raccolta dati, tramite internet e contatti telefonici, sulla situazione dei vari destinatari del Progetto.</p> <p>A1.1.6 Stesura di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti per ottimizzare l'azione di contatto.</p>	<p>A1a Supporto alla predisposizione scheda monitoraggio</p> <p>A1b Supporto alla realizzazione mappa bisogni</p> <p>A1c Supporto alla realizzazione mappa prestazioni esistenti</p> <p>A1d Supporto alla realizzazione mappa dei servizi</p> <p>A1e Supporto alla predisposizione questionari frontali e telefonici</p> <p>A1f Supporto all'avvio contatti e rilevazione</p> <p>A1g Supporto all'analisi delle informazioni</p> <p>A1h Partecipazione a stesura rapporto ed integrazione con schede di approfondimento</p>
<p>A1.2.1. Studio e approfondimento della normativa nazionale e regionale</p>	<p>A1i Studio documentazione normativa</p> <p>A1l Predisposizione scheda riepilogativa novità legislative</p>
<p>A2.1 Realizzazione strumenti di informazione atti a pubblicizzare i servizi, anche specifici rispetto alle caratteristiche del territorio delle varie province, dell'utenza e dei diversi portatori di interesse.</p> <p>A2.2 Diffusione dei contenuti, attraverso azioni di comunicazione mirate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - workshop, seminari di studio, stand, direct mailing, ecc...; - iniziative pubbliche (INAC in piazza, ecc...); - sito internet regionale; - realizzazione di pubblicitica e cartellonistica specifica nelle sedi regionali, provinciali e locali 	<p>A2a Partecipazione a realizzazione strumenti informativi</p> <p>A2b Supporto alle attività di comunicazione mirate</p>

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ	ATTIVITÀ SPECIFICHE DEI GIOVANI
dell'INAC; - pubblicazione di articoli su quotidiani e periodici regionali e nazionali; - pubblicazione attraverso l'agenzia stampa; - comunicati via radio tramite le locale emittenti; - servizi televisivi su TV locali; - incontri con gruppi di associazioni (es: associazioni di anziani o stranieri) presenti nel territorio.	
A3.1.1 Realizzazione di un report regionale sui bisogni dei destinatari e dei servizi offerti. A3.1.2 Promozione di un convegno regionale di presentazione del report alle istituzioni, associazioni e cittadini.	A3a Partecipazione a realizzazione report regionale A3b Partecipazione a realizzazione Convegno regionale
A3.2.1 Formalizzazione dei contatti e realizzazione di una rete di promozione dei servizi esistenti.	A3c Supporto alla realizzazione della rete

8) Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10): 10

9) Numero posti con vitto: -

10) Numero posti senza vitto: 10

11) Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30): 30

12) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) : 5

13) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

- Disponibilità al trasferimento temporaneo dalla sede accreditata in caso di eventi formativi e di sensibilizzazione locali, provinciali, regionali o nazionale (es. convegni attinenti il Servizio civile ed i contenuti del progetto, attività di promozione, iniziative nelle scuole, ecc...).
- Disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel Progetto e secondo l'orario di ufficio delle sedi accreditate, in particolare per eventuali giorni di chiusura obbligatori (es: chiusura estiva).
- Diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del Progetto e dei collaboratori INAC.
- Disponibilità a spostamenti sul territorio provinciale per le attività previste dal progetto.
- Possesso patente di tipo B. Quando possibile agli spostamenti in auto verrà preferito e rimborsato il trasporto pubblico.

14) Sede/i di attuazione del progetto (1):

N	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)	N. giovani per sede (2)
1	INAC – Sede provinciale di Arezzo	Arezzo	Via Baldaccio d' Anghiari 27	1
2	INAC – Sede provinciale di Firenze	Firenze	Via Iacopo Nardi 39	1
3	INAC – Sede provinciale di Grosseto	Grosseto	Via Monte Rosa 178	1
4	INAC – Sede provinciale di Livorno	Livorno	Piazza Manin 4	1
5	INAC – Sede provinciale di Lucca	Lucca	Via Carlo del Prete 347	1
6	INAC – Sede provinciale di Pisa	Pisa	Via Gaetano Malasoma 22	1
7	INAC – Sede provinciale di Pistoia	Pistoia	Via Enrico Fermi 1, palazzina 1A	1
8	INAC – Sede provinciale di Siena	Siena	Viale Sardegna 37, interno 8	1
9	BIBBIENA	Bibbiena	Via Dovizi 2	1
10	MANCIANO	Manciano	Via Largo D' Antona snc	1

(1) le sedi devono essere individuate fra quelle indicate in sede di iscrizione/aggiornamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

N.B.: ALLEGARE LA STAMPA DELL'ELENCO SEDI INSERITE SUL PROGRAMMA INFORMATICO SCR PER QUESTO PROGETTO

15) *Nominativo operatore di progetto per singola sede (almeno uno per sede):*

- i. NOME E COGNOME: Antonio Faldi*
- ii. DATA DI NASCITA: 30/03/1968*
- iii. CODICE FISCALE: FLDNTN68C30E613A*
- iv. INDIRIZZO MAIL: antonio.faldi@tiscali.it*
- v. TELEFONO: 3387485201*
- vi. CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)*
- vii. SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO:*

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
INAC – Sede provinciale di Arezzo	Arezzo	Via Baldaccio d'Anghiari 27

viii. HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):

- corso _____ svolto in data _____ sede del corso _____

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO

- i. NOME E COGNOME: Francesca Cecchini*
- ii. DATA DI NASCITA: 30/09/1982*
- iii. CODICE FISCALE: CCCFNC82P70A564V*
- iv. INDIRIZZO MAIL: francesca.cecchini@yahoo.it*
- v. TELEFONO: 3476055346*
- vi. CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)*
- vii. SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO:*

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
INAC – Sede provinciale di Firenze	Firenze	Via Iacopo Nardi 39

viii. HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):

- corso _____ svolto in data _____ sede del corso _____

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO

- i. **NOME E COGNOME: Nico Incerti**
- ii. **DATA DI NASCITA: 01/12/1973**
- iii. **CODICE FISCALE: NCRNCI73T01E202A**
- iv. **INDIRIZZO MAIL: n.incerti@cia.grosseto.it**
- v. **TELEFONO: 0564410004**
- vi. **CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)**
- vii. **SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO:**

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
INAC – Sede provinciale di Grosseto	Grosseto	Via Monte Rosa 178

- viii. **HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):**

- corso _____ svolto in data _____ sede del corso _____

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO

- i. **NOME E COGNOME: Claudia Cecchi**
- ii. **DATA DI NASCITA: 27/05/1969**
- iii. **CODICE FISCALE: CCCCLD69E67E625H**
- iv. **INDIRIZZO MAIL: c.cecchi@cia.it**
- v. **TELEFONO: 3473544175**
- vi. **CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)**
- vii. **SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO:**

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
INAC – Sede provinciale di Livorno	Livorno	Piazza Manin 4

- viii. **HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL**

PROGETTO):

- corso _____ svolto in data _____ sede del corso _____

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO

- i. NOME E COGNOME: **Federico Barsotti**
- ii. DATA DI NASCITA: **19/10/1976**
- iii. CODICE FISCALE: **PGLSRG66L12E715H**
- iv. INDIRIZZO MAIL: **f.barsotti@cia.it**
- v. TELEFONO: **3428255742**
- vi. CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)
- vii. SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO:

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
INAC – Sede provinciale di Lucca	Lucca	Via Carlo del Prete 347

- viii. HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):

- corso _____, svolto in data _____, sede del corso _____

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO

- i. NOME E COGNOME: **Sonia Andolfi**
- ii. DATA DI NASCITA: **31/01/1971**
- iii. CODICE FISCALE: **NDLSNO71A71G843L**
- iv. INDIRIZZO MAIL: **inacpisa.direttore@cia.it**
- v. TELEFONO: **3287511955**
- vi. CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)
- vii. SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO:

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
INAC – Sede provinciale di Pisa	Pisa	Via Gaetano Malasoma 22

viii. HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):

- corso _____ svolto in data _____ sede del corso _____

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO

- i. NOME E COGNOME: **Monica Michelozzi**
- ii. DATA DI NASCITA: **02/11/1967**
- iii. CODICE FISCALE: **MCHMNC67S42G713P**
- iv. INDIRIZZO MAIL: **m.michelozzi@cia.it**
- v. TELEFONO: **3487266489**
- vi. CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)
- vii. SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO:

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo
INAC – Sede provinciale di Pistoia	Pistoia	Via Enrico Fermi 1, palazzina 1A

viii. HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):

- corso _____ svolto in data _____ sede del corso _____

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO

- i. NOME E COGNOME: **Daniela Zamperini**
- ii. DATA DI NASCITA: **10/12/1966**
- iii. CODICE FISCALE: **ZMPDNL66T50F402C**
- iv. INDIRIZZO MAIL: **d.zamperini@ciasiena.it**
- v. TELEFONO: **3482413745**
- vi. CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)
- vii. SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO:

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
INAC - Sede provinciale di Siena	Siena	Viale Sardegna 37, interno 8

viii. *HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):*

- corso **Operatore di Progetto** svolto in data **19/11/2014** sede del corso **Siena**

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: NO

- i. *NOME E COGNOME: Domenico Baldi*
- ii. *DATA DI NASCITA: 01/05/1954*
- iii. *CODICE FISCALE: BLDDNC54E01D077T*
- iv. *INDIRIZZO MAIL: d.baldi@cia.it*
- v. *TELEFONO: 3488013453*
- vi. *CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)*
- vii. *SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO:*

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
BIBBIENA	Bibbiena	Via Dovizi 2

viii. *HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):*

- corso **Operatore di Progetto** svolto in data **12/06/2014** sede del corso **Arezzo**

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: NO

- i. *NOME E COGNOME: Patrizia Menichetti*
- ii. *DATA DI NASCITA: 22/08/1967*
- iii. *CODICE FISCALE: MNCPRZ67M62E875W*

- iv. **INDIRIZZO MAIL:** p.menichetti@cia.grosseto.it
v. **TELEFONO:** 3475748222
vi. **CURRICULUM** (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)
vii. **SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO:**

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
MANCIANO	Manciano	Via Largo D'Antona snc

viii. **HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):**

- corso _____ svolto in data _____ sede del corso _____

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO

16) **Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:**

Particolare attenzione verrà posta alla promozione dell'esperienza del Servizio Civile regionale, prima, durante e dopo la realizzazione del Progetto.

Al fine di collegare i principi ispiratori e le azioni del Progetto di Servizio civile regionale alla comunità locale, oltre che per evidenziare e contestualizzare le peculiarità dello stesso Progetto, ai giovani verrà chiesto di essere testimoni attivi della propria esperienza.

1. Attività informatica:

- Promozione del Servizio civile regionale e del Progetto sul sito internet dell'INAC (www.inac-cia.it), e sulle pagina web regionale (www.ciatoscana.it) e provinciali, con spot e pagina web dedicata. Diffusione delle esperienze dei giovani attraverso la pubblicazione di report e testimonianze. Diffusione delle iniziative della Regione Toscana in ambito del Progetto "GiovanSi" ed in particolare sugli incontri specifici sul Servizio civile regionale.

- Realizzazione di servizi informativi e promozionali sul Servizio civile regionale con testimonianza dei giovani, diffuso tramite il canale di web-tv "CIA TV", dell'INAC (http://portale.cia.it/web_tv.html).

- Promozione del Servizio civile regionale e del progetto tramite i social network (attivazione di una pagina Facebook). Totale: **10 ore**

2. Attività cartacea:

- Pubblicazione di articoli e informazioni sul Servizio civile regionale, sul Bando e sul Progetto, sul periodico quadrimestrale a diffusione provinciale "Diritti sociali" ed altre testate a diffusione locale.

- Pubblicazione di articoli su quotidiani e periodici regionali e nazionali;
- Pubblicazione e diffusione attraverso l'agenzia di stampa Agrapress di comunicati stampa;
- Realizzazione di manifesti e depliant sul Servizio civile regionale. Totale: **10 ore**

3. Spot radiotelevisivi:

- Comunicati radio tramite emittenti locali;
- Spot e servizi televisivi su TV locali. Totale: **5 ore**

4. Incontri sul territorio:

- Promozione del Servizio civile regionale durante le Assemblee provinciali delle strutture facenti parte del Sistema confederale INAC-CIA Totale: **8 ore**.

5. Altre attività di comunicazione specifiche sul Servizio civile regionale:

- "INAC in Piazza": appuntamento annuale nelle piazze dei capoluoghi di provincia toscani, in occasione del quale, tra le altre cose, verrà effettuata una campagna di promozione e sensibilizzazione del Servizio civile regionale, anche con la partecipazione dei Giovani in servizio. Totale: **8 ore**

Complessivamente saranno svolte 41 ore di promozione e sensibilizzazione al Servizio civile regionale della Toscana.

17) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:

Il monitoraggio del Progetto avverrà usufruendo della lunga esperienza maturata dall'INAC nella progettazione dell'ambito Sociale, utilizzando le competenze proprie dell'ente sia a livello nazionale che regionale. Lo scopo del monitoraggio sarà prioritariamente quello di tenere costantemente sotto controllo l'andamento del Progetto, anche per apportare, se necessario, le correzioni per il pieno e puntuale raggiungimento dell'obiettivo.

Il monitoraggio si articolerà principalmente tramite **incontri periodici tra i soggetti attori del Progetto** e questionari.

Le metodologie utilizzate faranno riferimento alla scheda di analisi secondo il classico modello dello SWOT (punti di forza, criticità, opportunità, all'interno di un determinato contesto ed in relazione al raggiungimento degli obiettivi).

Tali elementi saranno riassunti in questionari di monitoraggio a compilazione multipla e descrittiva, rivolti ai giovani in Servizio civile regionale ed agli Operatori di Progetto.

1. Riunioni periodiche tra i giovani e gli operatori di Progetto: programmazione condivisa delle attività e creazione di occasioni di scambio e confronto tra i giovani (coinvolgimento, motivazione, ricognizione dei servizi svolti), allo scopo di individuare i progressi, i risultati, le criticità e le eventuali problematiche esterne ed interne.

2. Colloqui individuali periodici con i giovani in Servizio civile con gli operatori di Progetto (almeno 3, al secondo, al quarto ed al sesto mese di attuazione del progetto): analisi delle finalità del Progetto; individuazione dei destinatari, delle azioni realizzate e da realizzare.

3. Relazione periodica: i giovani in Servizio civile dovranno relazionare periodicamente, previa richiesta, fatti ed impressioni rilevate nel periodo, in modo da ottenere una memoria aggiornata delle situazioni vissute, delle sensazioni provate, di eventuali problemi.

4. Relazione o incontro finale: da richiedere o tenere in prossimità del periodo di Servizio, allo scopo di raccogliere in un quadro d'insieme da utilizzare ed elaborare con apposito programma statistico (Spss). L'elaborato verrà utilizzato per rappresentazione in modalità grafica l'andamento generale delle diverse esperienze di Servizio civile regionale maturate nelle sedi di attuazione del Progetto, e sarà utile per la **rendicontazione** prevista dalla Legge regionale n. 35/2006 e dal Regolamento attuativo.

La **valutazione finale** rielaborerà tutti i dati raccolti e trattati attraverso l'analisi proposta dal Quadro Logico Valutativo. Verrà realizzato un **documento conclusivo** di analisi degli

obiettivi raggiunti rispetto agli attesi, efficacia delle attività perseguite, corretto utilizzo delle risorse al fine di raggiungere l'obiettivo di Progetto, creazione della rete comunicativa e promozionale, riproducibilità in altri contesti del Progetto.

L'attività di **monitoraggio della formazione, sia generale che specifica**, sarà costantemente operata con gli strumenti di rilevazione e controllo realizzati dall'Ente ed approvati dal CSQA a termini della norma ISO 9001-2008.

Essa si articolerà secondo le seguenti direttrici:

- a. rilevazione delle presenze e delle assenze tramite firma di apposito registro;
- b. questionario di soddisfazione del giovane in Servizio in relazione alla didattica, all'organizzazione ed alla logistica;
- c. apprendimento, valutato tramite test corredati di correttore e soglia di accettabilità.

"CIPA-AT GROSSETO Agenzia Formativa" e "AGRICOLTURA È VITA SRL **come da accordi allegati**, attesteranno su richiesta la frequenza dei giovani ai corsi di formazione per l'ottenimento di nuove competenze e qualifiche.

18) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:*

- 1) Curriculum vitae con specifica di eventuali esperienze precedenti nel settore del Progetto;
- 2) Conoscenze informatiche di base (word, excel, access, posta elettronica, internet), necessarie per l'elaborazione dei dati forniti da Enti o soggetti diversi per rilevare i cittadini potenzialmente interessati dalle attività del Progetto, ed elaborare i risultati.
- 3) Disponibilità incondizionata rispetto al programma di formazione;
- 4) Esperienza e attitudine alle relazioni umane;
- 5) Esperienza o disposizione al lavoro in staff ed alle relazioni con il pubblico;
- 6) Diploma di scuola media superiore;
- 7) Patente auto tipo "B".

19) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:*

Acquisto di testi specifici di studio e documentazione, quali, ad esempio, *Diritti sociali* di Dario Seghieri. I testi verranno lasciati nella disponibilità dei giovani al termine del servizio. Preventivo di spesa complessivo a prezzo di copertina € 900,00. Abbonamento alle riviste: *Dimensione Agricoltura* (mensile) edito da Agritec Srl; *Il Patronato Inac* edito da Inac Lucca; *Diritti Sociali* edito da Inac Toscana: preventivo di spesa complessivo € 800,00. **Complessivamente verranno investiti € 1.700,00.**

20) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Vengono impegnate le seguenti risorse per ciascuna delle 10 sedi di progetto:	
Voci risorse tecniche e strumentali	Attività principali cui sono riferite
Postazione telefonica ed attrezzature informatiche dedicate (postazione PC, stampante, scanner, ecc.)	<ul style="list-style-type: none">- Raccolta dati generali per valutare la situazione di partenza dei destinatari delle attività progettuali- Mappatura delle prestazioni riservate ai soggetti destinatari delle attività progettuali.- Mappatura dei servizi della Pubblica Amministrazione riservati ai soggetti destinatari delle attività progettuali.

	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione dei questionari, mappatura dei bisogni rilevati e rendicontazione sull'attività svolta. - Realizzazione di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti per ottimizzare l'azione di contatto. - Realizzazione degli strumenti di informazione e pubblicizzazione del Servizio civile regionale e delle attività progettuali (aggiornamento pagina web, realizzazione di manifesti e volantini, redazione articoli, comunicati stampa,
Auto in dotazione all'ente, rimborsi chilometrici o per l'uso di mezzi pubblici	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione ad incontri informativi e formativi, seminari, iniziative pubbliche (INAC in piazza, ecc), incontri con organizzazioni ed associazioni similari presenti nel territorio.
Postazione d'ufficio dedicata (scrivania e seduta a norma, attrezzatura e cancelleria d'ufficio);	Tutte le attività
Spazi d'incontro ed aule	<ul style="list-style-type: none"> - Attività informativa e formativa. - Convegno regionale di presentazione del report finale.
Attrezzature multimediali ed audiovisive (fotocamera, videoproiettore, lavagna luminosa).	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di articoli e servizi radio televisivi, anche in collaborazione con emittenti radio e TV locali.
Stand espositivi (gazebo, tavoli, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> - Incontro con i cittadini per la diffusione del Servizio civile regionale, delle attività e delle finalità del Progetto - Iniziative pubbliche (INAC in piazza, ecc.);
Realizzazione e stampa di materiale divulgativo	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di materiale pubblicitario attinente il Servizio civile regionale e le attività progettuali. - Realizzazione di dispense informative.
Testi di studio e documentazione	Studio ed approfondimento della normativa nazionale e regionale sul Servizio civile e sugli argomenti correlati alle attività progettuali

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

21) *Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Ai giovani che concluderanno il servizio, verrà rilasciato, su richiesta, un attestato delle competenze acquisite da parte degli enti *CIPA-AT GROSSETO Agenzia Formativa* e *"AGRICOLTURA È VITA SRL*, come da convenzione allegata, che attesta e riconosce le competenze di seguito indicate.

1. Competenze di base.

- Conoscenza del territorio e delle risorse lavorative e sociali;
- Acquisizione dei significati individuali e sociali dell'impegno sociale;
- Capacità di interagire con la Pubblica amministrazione ed i private che si occupano delle finalità progettuali.

2. Competenze tecnico professionali.

- Orientare nel contesto sociale, sanitario, culturale e lavorativo;
- Intervenire in relazione alle diverse situazioni, nell'emergenza e nella quotidianità;
- Strategie di comunicazione e messaggi differenziati in relazione al contesto ed agli scopi predeterminati;
- Interpretare e valutare gli effetti della comunicazione;

3. Competenze trasversali

- Stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;
- Collaborazione con gli attori del Progetto, in relazione ai compiti assegnati ed ai risultati da raggiungere;
- Integrazione con altre figure/ruoli professionali e non;
- Adeguamento al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole;
- Gestione dell'attività, riservatezza ed eticità;
- Controllo dell'emotività;
- Lavoro in team;
- Assunzione delle decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppure nell'ambito di procedure condivise;

Formazione generale dei giovani

22) Sede di realizzazione:

Formazione effettuata direttamente dall'ente proponente, presso la sede INAC regionale Toscana, Via I. Nardi 41 – 50132 Firenze.

23) Modalità di attuazione:

La formazione generale avverrà prevalentemente in proprio, a cura di formatori dotati di provata e specifica professionalità su temi attinenti il Servizio civile regionale. Compatibilmente con i tempi di avvio del Progetto, è prevista una distribuzione della formazione nel periodo di servizio, dei moduli, contenuti e metodologie sotto indicate, articolata in tre corsi della durata di due giorni ciascuno:

	Periodo di servizio	moduli	durata
1	nel primo mese	1-2-3	14 ore formative
2	entro il secondo mese	4-5	14 ore formative
3	entro il terzo mese	6-7	14 ore formative
Totale			42 ore formative

24) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Il percorso formativo riguarderà la conoscenza di base del Servizio civile (storico, legislativo, sociale, culturale, ecc.) e la sua evoluzione.

Gli obiettivi del percorso riguardano le finalità formative generali del Progetto:

- sapere leggere il servizio in atto;
- assumere consapevolezza dell'identità di giovane in Servizio civile;
- apprendere contenuti in vista della promozione dell'esperienza;
- acquisire competenze da utilizzare nel proprio curriculum personale.

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- l'essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo;

- dalla conoscenza della realtà, al saper comunicare la realtà;
- dal sapere di essere nella realtà, al saper stare nella realtà;
- dal saper fare, al saper fare delle scelte;
- dallo stare insieme, al cooperare.

In relazione a questi livelli, viene anche declinata la dimensione:

- individuale della persona;
- la famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza;
- la società, il mondo.

Il percorso, organico a quello di formazione specifica, si compone di più incontri ed utilizza le seguenti metodologie:

- lezioni frontali (75% del monte ore complessivo),
- tecniche di animazione e simulazioni, elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, lavori in gruppo e riflessioni personali (il 25% del monte ore complessivo),

Oltre a fornire documentazione e letture ad hoc, si prevedono incontri con esperti ed altre esperienze.

25) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale è articolata in **7 moduli formativi** per una durata complessiva di **42 ore**. La tempistica e i contenuti verranno modulati secondo lo schema sottostante

MODULO 1: STORIA DEL SERVIZIO CIVILE	ORE
1.1. I valori ispiratori: storia e ideali, i protagonisti e le figure di riferimento (don Milani, Balducci, Capitini, ecc.), l'evoluzione giuridica e sociale.	2
1.2. Il servizio civile regionale: la legge, il contesto in cui matura il cambiamento, le principali novità.	2
MODULO 2: DIRITTI E DOVERI DEL GIOVANE IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE	
2.1. Aspetti del regolamento: - La relazione periodica (formulario di base e modalità di compilazione); - La registrazione delle presenze e delle attività; - Malattie e infortuni (procedure e moduli); - La disciplina (mancanze e richiami); - I permessi (procedure e moduli).	3
2.2. Attuazione del Progetto: - Calendario definitivo del Progetto; - Presentazione del piano delle attività formative; - Presentazione delle sedi di assegnate e degli Op; - Presentazione del Progetto; - Presentazione della sistemazione logistica; - Presentazione dei momenti di incontro e delle attività formative.	3
MODULO 3: CONOSCENZA DELL'ENTE	
3. Il patronato INAC: presentazione ed elementi di conoscenza.	4
MODULO 4: L'IDENTITÀ DEL GRUPPO	
4.1. Conoscenza di sé: - Autonomia e dipendenza; - Le relazioni con gli altri nella diversità: la sfida pluriculturale; - Il lavoro di gruppo; - Riconoscimento, gestione e mediazione del conflitto;	3

- Paura del nuovo: come affrontare i cambiamenti.	
4.2. Il valore di una scelta: - Aspettative; - Un servizio a sé e agli altri; - Un tempo da gestire bene; - Uno stile per la vita.	3
MODULO 5: IL LAVORO PER PROGETTI	
5. Cos'è un Progetto di Servizio civile. Elementi di progettazione. La logica, le finalità e le caratteristiche dei Progetti.	8
MODULO 6: PROTEZIONE CIVILE	
6. Elementi di Protezione civile e conoscenza del territorio.	6
MODULO 7: SOLIDARIETÀ E ALTRE FORME DI CITTADINANZA ATTIVA	
7. Il contesto sociale giovanile: le prospettive immediate e le risorse; le leggi regionali; rapporto con il mondo del volontariato, volontarietà e compenso; l'impegno per la pace; l'inserimento nel contesto lavorativo: vivere il "dopo" Servizio civile; l'impegno e il cammino personale.	8

26. Durata (espressa in ore):

La formazione generale si articolerà in **42 ore complessive** secondo la scansione indicata alle voci precedenti. Fermo restando le ore complessive di formazione ed i temi riportati, l'articolazione della proposta sarà adattata secondo le caratteristiche dei giovani in formazione.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

27) Sede di realizzazione:

Formazione effettuata direttamente dall'ente proponente, presso la sede INAC regionale Toscana, Via I. Nardi 41 – 50132 Firenze.

28) Modalità di attuazione:

In collaborazione con gli Operatori di Progetto delle sedi di attuazione del Progetto, ha quale obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio, in modo da garantire i giovani. La formazione specifica verrà attuata con **incontri periodici, ordinariamente quindicinali, della durata di 6 ore ciascuno**. Le docenze verranno assicurate da professionalità interne al Sistema confederale del quale il Patronato INAC fa parte e da "CIPA-AT GROSSETO Agenzia Formativa" e "AGRICOLTURA È VITA SRL" come da convenzione allegata. In maniera organica ai contenuti previsti per la formazione generale, verrà attuata una formazione specifica articolata in **4 moduli formativi**.

29) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Il percorso formativo, i cui contenuti sono riportati nella voce successiva, tende a privilegiare metodologie didattiche attive, con il coinvolgimento del giovane in Servizio.

I 4 macro moduli, prevedono un'alternanza di:

- Lezione frontale: finalizzata ad uniformare le conoscenze teoriche;
- Laboratorio di comunicazione: finalizzato alla condivisione delle esperienze ed alla promozione del Servizio civile regionale;
- Discussione: finalizzata a favorire l'integrazione dei contenuti e delle esperienze dei giovani;

- Esercitazioni individuali e di gruppo: per ottenere una partecipazione attiva, lo scambio di conoscenze ed esperienze, la crescita dell'autostima e della consapevolezza delle capacità;
- Test e produzione di elaborati: finalizzati alla verifica dell'apprendimento e della sintesi.

30) *Contenuti della formazione:*

MODULO 1. Comunicare meglio per lavorare meglio	Metodologie didattiche ed ore dedicate
<p>1.1 l'ABC della comunicazione;</p> <p>1.2 Le componenti di un "sistema di comunicazione";</p> <p>1.3 La comunicazione interpersonale ed in gruppo: come farsi capire;</p> <p>1.4 Come organizzare la comunicazione in rapporto al contesto di riferimento ed agli obiettivi – gli strumenti di comunicazione;</p> <p>1.6 La gestione delle emozioni, mediazioni di situazioni problematiche, il negoziato;</p> <p>1.7 Sviluppare la capacità di ascolto;</p>	<p>Lezione accademica – 2 ore</p> <p>Laboratorio di comunicazione - 3 ore</p> <p>Discussione - 1 ora</p> <p>Esercitazioni (individuali ed in gruppo) - 3 ore</p> <p>Verifiche di apprendimento con produzione di elaborati - 2 ore</p> <p>Discussione - 1 ora</p> <p style="text-align: center;">Totale ore 12</p>
MODULO 2. il contesto organizzativo di riferimento	Metodologie didattiche ed ore dedicate
<p>2.1 Il sistema INAC e CIA</p> <p>2.2 Origini storiche della rappresentanza in agricoltura</p> <p>2.3 "Geografia" del Sistema confederale e tecnologia al servizio del Sistema</p> <p>2.4 I Patronati: Storia ed evoluzione normativa; come nasce un patronato; come è nato il patronato INAC</p> <p>2.6 Previdenza ed assistenza, gli enti previdenziali, gli enti assistenziali</p> <p>2.7 I contributi previdenziali, le pensioni, i trattamenti di invalidità, le prestazioni assistenziali</p> <p>2.8 Principali prestazioni e requisiti di accesso, la modulistica e le procedure</p>	<p>Lezione accademica – 4 ore</p> <p>Discussione - 4 ore</p> <p>Esercitazioni individuali e di gruppo - 2 ore</p> <p>Verifiche di apprendimento tramite</p>

	test a scelta multipla - 2 ore Totale ore 12
MODULO 3. Privacy, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	Metodologie didattiche ed ore dedicate
<p>3.1 La tutela della privacy: i dati sensibili, quali sono e come trattarli;</p> <p>3.2 Aspetti generali del D.Lgs.626/94 e la sua evoluzione: obblighi, responsabilità, sanzioni;</p> <p>3.3 I soggetti della prevenzione: dispositivi di prevenzione e protezione individuale;</p> <p>3.4 Il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti;</p> <p>3.5 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;</p> <p>3.6 I lavoratori addetti al pronto soccorso, antincendio, evacuazione.</p>	<p>Lezione accademica – 6 ore</p> <p>Totale ore 6</p>
Modulo 4: L'impegno specifico nel Progetto	Metodologie didattiche ed ore dedicate
<p>4.1 I livelli essenziali di assistenza;</p> <p>4.2 Principi costituzionali di solidarietà sociale;</p> <p>4.3 Le leggi nazionali e regionali a difesa dei soggetti non autosufficienti e di sostegno alle loro famiglie;</p> <p>4.4 Leggi regionali specifiche in tema di tutela della famiglia, dei disabili, dei non autosufficienti;</p> <p>4.5 Il sistema di welfare regionale</p> <p>4.6 Il territorio come sistema</p> <p>4.7 Diritti del cittadino</p>	<p>Lezioni accademiche – 8 ore</p> <p>Discussione – 4 ore</p> <p>Totale ore 12</p>
Totale ore di formazione specifica 42	

31) Durata (espressa in ore):

La formazione specifica si articolerà in **42 ore** complessive secondo il programma sopra indicato.

Altri elementi

32) Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall'Operatore di Progetto) che nell'ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione o/e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana (o si impegni a parteciparvi entro l'anno in cui si realizza il progetto):

- i. NOME E COGNOME: **Maria Cristina Lorenzetti**
- ii. DATA DI NASCITA: **19/05/1963**
- iii. CODICE FISCALE: **LRNMCR63E59L384H**
- iv. INDIRIZZO MAIL: **c.lorenzetti@cia.it**
- v. TELEFONO: **3356648942**

Nome e cognome: Maria Cristina Lorenzetti Ruolo Coordinatore di Progetto
corso frequentato Operatore di Progetto data del corso 03/12/2014 sede Firenze

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO;

33) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana: SI NO

34) Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria di appartenenza:

SI NO

n° progetti presentati: 5 n° posti richiesti complessivamente: 50

35) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della Regione Toscana: SI NO

36) Coprogettazione tra i seguenti enti (è necessario allegare l'accordo sottoscritto dagli enti per la coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila):

Denominazione ente	Codice RT	Categoria d'iscrizione all'albo SCR	Ente pubblico o privato

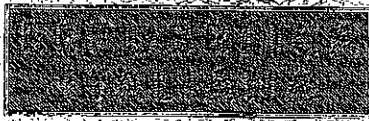
Il sottoscritto **Antonio Barile**, nato a, **Altamura (BA)**, il **30/04/1956**, in qualità di responsabile legale dell'ente **I.N.A.C. - ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI** dichiara che l'ente che rappresenta è in possesso di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale (art. 5 comma 1 legge regionale n. 35 del 25/07/2006).

Firenze, 15 febbraio 2016


Il Responsabile legale dell'ente
Via I. Mardi 41 - 50132 Firenze


Scadenza: 30/04/2024

AS 7397274



IPZS spa - OFFICINA C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
ALTAMURA

CARTA D'IDENTITÀ

N° AS 7397274

DI

BARILE
ANTONIO

Cognome **BARILE**

Nome **ANTONIO**

nato il **30/04/1956**

(atto n. **477** P. I. S. A.)

a **ALTAMURA (BA)**

Cittadinanza **ITALIANA**

Residenza **ALTAMURA**

Via **VIA RAPALLO 32**

Stato civile **coniugato**

Professione **impiegato**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura **181**

Capelli **CASTANI**

Occhi **CERULEI**

Segni particolari



Firma del titolare *Antonio Barile*

ALTAMURA **09/07/2013**

IL SINDACO

Impronta del dito indice sinistro



D'ordine del Sindaco
Strutture Amministrative
Segr. d'Amministrazione
Antonio CALIA

Antonio Barile

4

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

I.N.A.C. - ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI

2) Codice regionale:

RT2C00288

3) Referente Operativo responsabile del progetto:

- Nome e Cognome: FRANCESCO SPAGNOLO

- Data di nascita: 27/06/1974

- Indirizzo e-mail:

- Telefono:

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo: Secur Labor

5) Settore di intervento del progetto:

tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche

6) Numero dei volontari da impiegare nel progetto (min.2, max.10):

10

7) Numero ore di servizio settimanali dei volontari:

30

8) Giorni di servizio a settimana dei volontari (min.4, max.6):

5

9) Durata formazione generale dei volontari (ore):

42

10) Durata formazione specifica sul progetto dei volontari (ore):

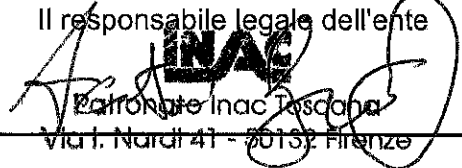
42

11) Sede/i di attuazione del progetto:

N.	Nome della sede		Num. volontari
	Comune	Indirizzo	
1	INAC - Sede provinciale di Arezzo		1
	Arezzo	VIA BALDACCIO D'ANGHIARI 27	
2	INAC - Sede provinciale di Firenze		1
	Firenze	VIA IACOPO NARDI 39	
3	INAC - Sede provinciale di Grosseto		1
	Grosseto	VIA MONTE ROSA 178	
4	INAC - Sede provinciale di Livorno		1
	Livorno	PIAZZA MANIN 4	
5	INAC - Sede provinciale di Lucca		1
	Lucca	VIA CARLO DEL PRETE 347	
6	INAC - Sede provinciale di Pisa		1
	Pisa	VIA GAETANO MALASOMA 22	
7	INAC - Sede provinciale di Pistoia		1
	Pistoia	VIA ENRICO FERMI 1	
8	INAC - Sede provinciale di Siena		1
	Siena	VIALE SARDEGNA 37	
9	BIBBIENA		1
	Bibbiena	VIA DOVIZI 2	
10	MANCIANO		1
	Manciano	VIA LARGO D'ANTONA SNC	

Data: 15/02/2016

Il responsabile legale dell'ente

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and strokes, is written over the printed text and logo.



Federazione Inac Toscana

Via I. Nardi 41 - 50132 Firenze